

PIANO FINANZIARIO TARI 2014

1 - Premessa

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario della componente TARI (tributo servizio rifiuti) componente dell'Imposta Unica Comunale "IUC", in vigore dal 1 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi :

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

- IMU (imposta municipale propria)

componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali

- TASI (tributo servizi indivisibili)

componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali

- TARI (tributo servizio rifiuti)

componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES) ;

L'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) è suddiviso, in materia IUC, nei seguenti commi:

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- **commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)**
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 704 (Disciplina Generale componenti TARI e TASI)

In particolare, i commi di maggior interesse in materia della componente TARI sono i seguenti:

649. Nella determinazione della superficie assoggettabile alla TARI non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano, in via continuativa e prevalente, rifiuti speciali, al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori, a condizione che ne dimostrino l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente. Per i produttori di rifiuti speciali assimilati agli urbani, nella determinazione della TARI, il comune disciplina con proprio regolamento riduzioni della quota variabile del tributo proporzionali alle quantità di rifiuti speciali assimilati che il produttore dimostra di aver avviato al riciclo, direttamente o tramite

soggetti autorizzati. Con il medesimo regolamento il comune individua le aree di produzione di rifiuti speciali non assimilabili e i magazzini di materie prime e di merci funzionalmente ed esclusivamente collegati all'esercizio di dette attività produttive, ai quali si estende il divieto di assimilazione. Al conferimento al servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani di rifiuti speciali non assimilati, in assenza di convenzione con il comune o con l'ente gestore del servizio, si applicano le sanzioni di cui all'articolo 256, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

652. Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al D.P.R. n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.

660. Il comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune.

682. Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

a) per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

688. (omissis). Il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TASI. (omissis)

689. Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori.

690. La IUC è applicata e riscossa dal comune...omissis.

691. I comuni possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione dell'accertamento e della riscossione della TARI, anche nel caso di adozione della tariffa di cui ai commi 667 e 668, ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2013, risulta affidato il servizio di gestione dei rifiuti o di accertamento e riscossione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.”;

692. Il comune designa il funzionario responsabile a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso.

2 - Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale

- Obiettivo d'igiene urbana

Lo spazzamento e lavaggio delle strade e piazze nel territorio comunale è gestito tramite appalto con il Consorzio Medio Novarese e viene effettuato dalla Ditta appaltatrice con frequenza media quindicinale, con l'impiego di una spazzatrice stradale aspirante con personale specializzato ed il noleggio di un cassone per la raccolta delle terre di spazzamento con il relativo trasporto dalla piattaforma alla discarica comunale.

L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

- Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

- Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, e di incrementare la quantità da differenziare e conferire alla stazione ecologica.

- Obiettivo di gestione del ciclo della raccolta differenziata

La raccolta indifferenziata è realizzata con frequenza settimanale con il sistema "porta a porta", compresa la raccolta per i rifiuti ingombranti che avviene tramite prenotazione telefonica al numero verde della Ditta incaricata.

Il servizio di raccolta – trasporto e smaltimento dei rifiuti indifferenziati è gestito dalla Ditta Medio Novarese Ambiente, la quale opera con proprie strutture operative e decisionali.

Tutti i materiali della raccolta differenziata (ferro, alluminio, carta, plastica, vetro, verde, umido ecc) sono conferiti ad aziende specializzate che provvedono al recupero degli stessi.

- Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2013, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è la **copertura del 100% dei costi** relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

3 - Relazione al piano finanziario

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del **Piano Finanziario della componente TARI (tributo servizio rifiuti)** componente dell'Imposta Unica Comunale "IUC", **in vigore dal 1 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.**

Nella determinazione della superficie assoggettabile alla TARI non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano, in via continuativa e prevalente, rifiuti speciali, al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori, a condizione che ne dimostrino l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

Il Consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso e d'approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

La redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato, ed è costituito dai seguenti elementi:

- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) il programma degli interventi necessari;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa rifiuti.

Tali informazioni vengono ricavate descrivendo:

1. il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
2. gli obiettivi di qualità del servizio previsti per il triennio 2013/2015;
3. il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati;
4. Descrizione del modello gestionale ed organizzativo.

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sia in discarica che presso gli impianti di smaltimento.

Il Comune di Prato Sesia conta, al 31 dicembre 2013, n. 1.954 e n. 845 nuclei familiari

Residenti di cui:

- n. 248 nuclei 1 componente
- n. 274 nuclei 2 componenti
- n. 182 nuclei 3 componenti
- n. 109 nuclei 4 componenti
- n. 26 nuclei 5 componenti
- n. 6 nuclei 6 o più componenti

4 – Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2014

Negli anni il livello di raccolta differenziata ha subito i seguenti incrementi:

anno 2009	57,44 %
anno 2010	59,82 %
anno 2011	59,77 %
anno 2012	62,03 %
anno 2013	63,37 %

L'obiettivo principale per il Comune rimane quello di conservare ed incrementare gli attuali standard.

Codice CER	Descrizione	Qtà raccolta (t/a)
<u>Raccolta non differenziata</u>		
200301	Rifiuti urbani non differenziati	241,080
200303	Residui della pulizia stradale	28,110
<u>Raccolta differenziata</u>		
200101	Carta e cartone	73,950
200108	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	167,640
200110	Abbigliamento	3,947
200126	Oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	0,350
200132	Medicinali diversi da quelli citotossici e citostatici	0,330
200134	Batterie e accumulatori nonché batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133	0,343
200138	Legno, diverso da quello contenente sostanze pericolose	35,320
200140	Metallo	8,380
200201	Rifiuti biodegradabili	126,760
200307	Rifiuti ingombranti	51,390
150102	Imballaggi in plastica	38,660
150104	Imballaggi metallici	9,200
150107	Imballaggi in vetro	70,500
160103	Pneumatici fuori uso	0,730
<u>Raccolta separata di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche</u>		
200121	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	0,107
200123	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	3,490

200135	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio e da quelle di cui alla voce 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	10,529
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio e da quelle di cui alla voce 20 01 23 e 20 01 35	3,870

6. Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario

I costi di gestione del servizio da coprire con la tariffa sono stati forniti, attraverso il Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese, dalla ditta Medio Novarese Ambiente, appaltatore del servizio, cui sono stati aggiunti (costi comuni) soltanto i costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso, i costi di ammortamento del mutuo in essere con la Cassa Depositi e Prestiti per la costruzione della stazione di raccolta differenziata. Dai costi comuni si è provveduto anche a dedurre il contributo MIUR per lo smaltimento dei rifiuti delle scuole.

I costi sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo una struttura articolata nelle seguenti macrocategorie:

a) CG => Costi operativi di gestione

b) CC => Costi comuni

c) CK => Costo d'uso del capitale

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

a) COSTI DI GESTIONE (CG)

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana; possono esser divisi in:

a1) Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata CGID = CSL + CRT + CTS + AC

Dove:

CSL = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni)

CRT = costi di raccolta e trasporto

CTS = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato)

AC = altri costi

a2) Costi di gestione della raccolta differenziata CGD = CRD + CTR

dove:

CRD = costi raccolta differenziata

CTR = costi di trattamento e riciclo

b) COSTI COMUNI

Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti;

CC = CARC + CGG + CCD

dove:

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

CGG = costi generali di gestione

CCD = costi comuni diversi 6.3 Costo d'uso del Capitale (CK)

CC - COSTI COMUNI						
	Materie di consumo e merci	Servizi	Godimento beni di terzi	Personale	Altri costi	TOTALE
CARC – Costi amm.vi accert., riscoss. e cont.						
Attività 1				€ 30.512,30		€ 30.512,30
Attività 2						
Totale CARC						€ 30.512,30
CGG - Costi Generali di Gestione						
Attività 1						€ -
Attività 2						€ -
Quota di personale CG				€ 41.506,35		€ 41.506,35
Totale CGG	€ -	€ -	€ -	€ 41.506,35	€ -	€ 41.506,35
CCD - Costi Comuni Diversi						
interessi passivi					€ 2.115,61	€ 2.115,61
gestione centro di raccolta					€ 9.641,60	€ 9.641,60
secchielli per umido + sacchi gialli e neri + cass.tti					€ 10.285,00	€ 10.285,00
Fondo rischi crediti						
Crediti inesigibili al netto fondo rischi crediti						
Contributo Miur (a dedurre)						-€ 350,00
Recupero evasione (a dedurre)						
Totale CCD	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 22.042,21	€ 21.692,21
Totale CC	€ -	€ -	€ -	€ 41.506,35	€ 22.042,21	€ 93.710,86

c) COSTO D'USO DEL CAPITALE

Il costo d'uso del capitale (CK) è composto dagli ammortamenti, dagli accantonamenti e dalla remunerazione del capitale investito:

CK - COSTI D'USO DEL CAPITALE

AMMn – Ammortamenti per l'anno di riferimento	
Ammortamento impianti	€ 82,40
Ammortamento mezzi e attrezzature	€ 2.283,87
Ammortamento hardware e software	€ 14,69
Ammortamento start up nuove attività	€ -
Ammortamento beni materiali	€ 124,28
Ammortamento immobili	€ 652,54
Altri ammortamenti	€ 6,44
Totale	€ 3.164,23

ACCn – Accantonamenti per l'anno di riferimento	
Accantonamento per minori entrate per riduzioni di tariffa	
Accantonamento per agevolazione legata al recupero	
Accantonamento per inesigibili	
Accantonamenti MNA	€ 14,97
Totale	€ 14,97

Rn - Remunerazione del capitale investito per l'anno di riferimento	
A - Investimenti per l'anno di riferimento	
Compattatori	
Automezzi	
Contenitori	
Piattaforma	
Immobili	
Hardware	
Altro	
Altro	
Totale A	€ -
B – Cespiti in ammortamento per l'anno di riferimento (valore residuo)	
Compattatori	€ -
Automezzi	€ 4.071,83
Contenitori	€ -
Piattaforma	€ 5.412,93
Immobili	€ 20.349,09
Hardware	€ -
attrezzature industriali	€ 1.912,21
Altro	€ 876,57
Totale B	€ 32.622,63
Capitale netto investito (A+B)	€ 32.622,63
Tasso di rendimento rn	4,08%
Rendimento del capitale (A+B) x rn	€ 1.331,00
Totale CK	€ 4.510,21

PARTE FISSA E PARTE VARIABILE

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori:

a) **fissi:** CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK

b) **variabili:** CRT + CTS + CRD + CTR – la parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, - la parte variabile è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

Prospetto riassuntivo		
CG - Costi operativi di Gestione	€	149.320,97
CC- Costi comuni	€	93.710,86
CK - Costi d'uso del capitale	€	4.510,21
Minori entrate per riduzioni	€	13.000,00
Agevolazioni	€	-
Contributo Comune per agevolazioni	€	-
Totale costi	€	260.542,03

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

COSTI VARIABILI		
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€	27.599,57
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€	29.857,38
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€	52.100,13
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€	29.704,10
Riduzioni parte variabile	€	-
Totale	€	139.261,18

COSTI FISSI		
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€	8.059,78
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€	30.512,30
CGG - Costi Generali di Gestione	€	41.506,35
CCD - Costi Comuni Diversi	€	21.692,21
AC - Altri Costi	€	2.000,00
Riduzioni parte fissa	€	13.000,00
Totale parziale	€	116.770,64
CK - Costi d'uso del capitale	€	4.510,21
Totale	€	121.280,85
Totale fissi + variabili	€	260.542,03

6. PROPOSTA TARIFFE TARI ANNO 2014

Gettito stimato € 260.542,03 – copertura 100%

Categorie utenze domestiche	Ka	Kb	Tariffa fissa al mq	Tariffa variabile	
N. 1 componente	0,840	1,000	0,547329	68,158520	
N. 2 componenti	0,980	1,800	0,638550	122,685339	
N. 3 componenti	1,080	1,800	0,703708	122,685339	
N. 4 componenti	1,160	2,200	0,755835	149,948747	
N. 5 componenti	1,240	2,900	0,807962	197,659712	
N. 6 e oltre componenti	1,300	3,400	0,847057	231,738973	
Categorie utenze non domestiche	Ka	Kb	Tariffa fissa al mq	Tariffa variabile	Tariffa totale
1. Musei, biblioteche, scuole, ass.luoghi culto	0,320	2,600	0,502376	0,418800	0,921176
2. Campaggi, distrib.carbur., impianti sport.	0,670	5,510	1,051851	0,887534	1,939385
3. Stabilimenti balneari	0,380	3,110	0,596572	0,500949	1,097521
4. Esposizioni, autosaloni	0,300	2,500	0,470978	0,402692	0,873670
5. Alberghi con ristorante	1,070	8,790	1,679822	1,415866	3,095688
6. Alberghi senza ristorante	0,800	6,550	1,255942	1,055054	2,310996
7. Case di cura e riposo	0,950	7,820	1,491430	1,259622	2,751052
8. Uffici, agenzie, studi professionali	1,000	8,210	1,569927	1,322442	2,892369
9. Banche ed istituti di credito	0,550	4,500	0,863459	0,724846	1,588305
10. Negozi abbigl., calzature, librerie, ferram., utenze giornaliere: banchi mercato	0,870	7,110	1,365836	1,145258	2,511094
11. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenza	1,070	8,800	1,679822	1,417478	3,097300
12. Attività artigian., falegn., idraul., fabbro	0,720	5,900	1,130347	0,950354	2,080701
13. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,920	7,550	1,444332	1,216131	2,660463
14. Attività industr.con capannoni produzione	0,430	3,500	0,675067	0,563769	1,238836
15. Attiv.artig.produzione beni specifici	0,550	4,500	0,863459	0,724846	1,588305
16. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	4,840	39,670	7,598449	6,389927	13,988376
17. Bar, caffè, pasticcerie	3,640	29,820	5,714536	4,803318	10,517854
18. Superm., pane pasta, maceller., salum., formaggi, utenze giornaliere: banchi mercato	1,760	14,430	2,763071	2,324342	5,087413
19. Plurilicenze alimentari e/o miste, utenze giornaliere: banchi mercato	1,540	12,590	2,417688	2,027959	4,445647
20. Ortofrutta, pescherie, fiori piante, pizza taglio	6,060	49,720	9,513760	8,008753	17,522513
21. Discoteche, night club	1,040	8,560	1,632724	1,378819	3,011543

Ka: Coefficiente di adattamento per superficie e numero di componenti del nucleo familiare

Kb: Coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti del nucleo familiare

Kc: Coefficiente potenziale produzione

Kd: Coefficiente produzione Kg/m² anno